

Cgil e Silp: "La sottosezione della Stradale di Lagonegro coprirà anche il tratto Sicignano-Potenza"

# "Altro che incrementi: forze di polizia sempre più carenti"

POTENZA - "I fatti, ancora una volta, parlano più delle parole. E purtroppo confermano pienamente quanto denunciato da Cgil Basilicata e Silp Cgil Basilicata nei giorni scorsi, in risposta alle dichiarazioni del segretario regionale della Lega Basilicata, Pasquale Pepe, sul presunto "incremento delle forze di Polizia" in Basilicata. A distanza di poche ore da quegli annunci spiegano Fernando Mega e Francesco Mobilio - la realtà operativa emerge in tutta la sua evidenza: per la grave carenza di personale della sezione polizia stradale di Potenza, il dirigente ha disposto che la sottosezione polizia stradale di Lagonegro copra anche il tratto autostradale Sicignano-Potenza. Un fatto che certifica, senza possibilità di smentita, l'inesistenza di qualsiasi reale potenziamento. Questa disposizione non rappresenta una riorganizzazione efficace del servizio, ma una misura emergenziale e obbligata, figlia di organici insufficienti. Per questo Cgil Basilicata e Silp Cgil Basilicata chiedono con forza che tale disposizione venga immediatamente sospesa

e annullata. È necessario chiarire cosa comporta concretamente questa scelta. Il personale della Sottosezione Polizia Stradale di Lagonegro impiega circa un'ora per raggiungere il tratto Sicignano-Potenza e un'ora per rientrare, garantendo quindi solo quattro ore effettive di servizio su quel tratto. Una scelta che risulta inefficace, dispendiosa e controproducente. Il risultato è evidente: si sprecano risorse umane ed economiche, con operatori impegnati più negli spostamenti che nel controllo del territorio; si riduce il personale impiegato sul tratto di competenza della sottosezione di Lagonegro, indebolendo anche quel presidio e abbassando complessivamente il livello di sicurezza. Ecco perché - aggiungono - lo diciamo con chiarezza: avevamo ragione quando denunciavamo l'inesistenza di un reale potenziamento. Avevamo ragione quando parlavamo di annunci fuorvianti e propaganda politica. Avevamo ragione quando affermavamo che la sicurezza in Basilicata regge solo grazie al sacrificio quotidiano

delle donne e degli uomini in divisa. Altro che rafforzamento della sicurezza: si sposta il problema da un territorio all'altro, aggravando le criticità operative e caricando ulteriormente di responsabilità operatori già sottoposti a turni gravosi e carenze strutturali. La sicurezza non si costruisce con proclami né con soluzioni tampone. Si costruisce con organici adeguati, presidi stabili, pianificazione razionale dei servizi e rispetto per chi lavora in divisa. Senza un piano straordinario e strutturato di assunzioni, ogni annuncio resta propaganda, mentre i problemi reali ricadono sui lavoratori e sui cittadini. Cgil Basilicata e Silp Cgil Basilicata continueranno a denunciare, in tutte le sedi, l'ineadeguatezza degli organici e delle scelte operative che ne derivano, respingendo ogni tentativo di trasformare difficoltà strutturali in presunti successi politici. La Basilicata merita verità, sicurezza reale e rispetto per i lavoratori in divisa".



